

## VareseNews

### “Un fondo di solidarietà non serve”

**Pubblicato:** Lunedì 30 Marzo 2009

«Non esistono, attualmente, situazioni di povertà tali da giustificare la creazione di un fondo ad hoc per il sostegno alle famiglie in difficoltà». Così **risponde il sindaco Alessandro Vedani** alle critiche del **circolo del Pd**. I democratici buguggiatesi avevano avanzato nei giorni scorsi alcune critiche sulla destinazione di determinati capitoli di bilancio: «In consiglio comunale – ha scritto sul suo **blog** il **consigliere di minoranza Beppe Colombo** – abbiamo chiesto con insistenza di **destinare le spese** per alcune opere pubbliche non urgenti (24.000 euro per sistemazione fontana, 40.000 razionalizzazione deposito Valciasca, 14.000 fermata autobus via xxv Aprile, 16.000 per la sistemazione delle piste ciclabili) **alla creazione di un fondo di solidarietà sociale** da impegnare in iniziative a sostegno delle famiglie e dei soggetti in difficoltà e ci è stato risposto che a Buguggiate si vive sostanzialmente in un "limbo di benessere economico" e che le richieste vengono respinte».

Il **sindaco Vedani**, però, non ci sta a passare per quello che blocca gli aiuti alle famiglie in difficoltà: «**Il comune fa già molto** per il sostentamento dei cittadini in difficoltà economiche – dice il primo cittadino – e comunque la situazione attuale è molto favorevole, gli aiuti vanno aumentati ma non è necessario creare fondi ad hoc. Inoltre le spese che abbiamo messo a bilancio non sono del tutto ininfluenti sotto questo capitolo, **anche gli interventi sull'arredo urbano** che l'opposizione bolla come non urgenti **hanno ricadute positive** in termini economici e sociali sulla comunità».

A margine del dibattito c'è anche una polemica sulla proposta della maggioranza di assegnare un **bonus di 200 euro alle famiglie** che decidono di farsi carico dell'”adozione” di un cane randagio.

«La proposta è tutt'altro che futile – continua il sindaco – la spesa per l'affidamento di un cane randagio al canile è molto superiore dei 200 euro che costerebbe questa iniziativa. La strumentalizzazione che si sta facendo ci spinge a portare la proposta fino in fondo al prossimo consiglio comunale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it